

Le ipoacusie da rumore in ambito INAIL



Marsala 28/6/2014
Dott.ssa Alida Spina

Storia ed evoluzione legislativa della protezione dal rischio rumore

Preventivo →

D.Lgs 277/91
D.Lgs 195/2006
Dlgs. 81/2008 ma anche..
Art 139 DPR 1124/65 e art 10
Dlgs 38/2000 DM 11/12/2009

Assicurativo →

DPR 1124/65
DM 336/1994
Tab valutativa unica per le otopatie professionali
1992/1994 e protocolli metodologici
D.Lgs 38/2000 e tabella
menomazioni 21/7/2000
DM 9/4/2008

Storia ed evoluzione legislativa della protezione dal rischio rumore

Aspetto preventivo

D.Lgs 277/91

D.Lgs 195/2006 abroga il Dlgs 277/91(Capo IV)
Modifica il Dlgs 626/94 aggiungendo il Titolo V bis

D.Lgs 81/2008 TitoloVIII (Capo II)

Con l'evoluzione normativa dal
1991...2006...2008

molte le modifiche...

*sono stati inseriti i termini
valori di azione

inferiori a 80 db(a)
LEX (8 ore)

Superiori a 85 db(a)
LEX (8 ore)



Con l'evoluzione normativa dal
1991....2006....2008

altre modifiche hanno riguardato:

- * il valore limite di esposizione
- *informazione e formazione
- *i DPI
- *la valutazione del rischio



D lgs.81/2008

DBA	P PEAK	Datore Lavoro Obblighi	Sorveglianza sanitaria
=80	=112	Informazione /formazione	
>80<85	>112 <140	DPI disponibili Obbligo misurazione	A richiesta del lavoratore e quando il M.C. ne confermi l'opportunità
=85	= 140	Obbligo DPI	A richiesta del lavoratore e quando il M.C. ne confermi l'opportunità
>85	>140	Obbligo DPI	OBBLIGATORIA
87	200	Non SUPERARE	

Denuncia ex art 139 DPR 1124/65 DM 9/11/2009

LISTA I

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI ESCLUSI I TUMORI IN QUANTO RIPORTATI NEL GRUPPO 6

AGENTI

MALATTIE

**RUMORE
OTOLESIVO**

**IPOACUSIA PERCETTIVA
BILATERALE**

LISTA III

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

AGENTI

MALATTIE

**RUMORE
(effetti
extrauditivi)**

**MALATTIE DELL'APPARATO
CARDIOCIRCOLATORIO,
DIGERENTE**

**EVOLUZIONE DELLA
METODOLOGIA DIAGNOSTICA E
VALUTATIVA**

**Confronto mondo accademico
e parti sociali**

**Gruppo di Coordinamento di audiologia
Forense**

Emanazione Protocollo metodologico

Prof.ssa

Merluzzi del 93

Tabella Inail/Parti Sociali '91 e '94

Nuova Scheda Diagnostica e Valutativa '96

METODI VALUTATIVI DIVERSI

MARELLO

Bocca
Pellegrini

Finulli

Motta
Chiarini

Ghirlanda

Rossi

Etc--

METODI VALUTATIVI DIVERSI

Enti
assicuratori

Magistrati

ORL

Medici
Legali

Patronati

CTU

Evoluzione della Metodologia Diagnostica e Valutativa

Nel rispetto delle sentenze della Corte di Cassazione... vedi spostamento da 20 a 25 dB in ogni frequenza della soglia uditiva, superata la quale si inizia a valutare il danno ... Inserimento della frequenza di 3000 Hz recependo l'indicazione della Cassazione sulla decisiva importanza rivestita ai fini valutativi dell'intelligibilità completa della voce di conversazione in ambito lavorativo



75) IPOACUSIA DA RUMORE (H83.3)

Lavorazioni che espongono a rumore
in assenza di
efficace isolamento acustico

a) martellatura, cianfrinatura, scriccatura, molatura ed aggiustaggio nella costruzione di caldaie, serbatoi e tubi metallici.
b) picchettaggio e disincrostazione di contenitori metallici: vasche, cisterne, serbatoi, gasometri.
c) martellatura, molatura, ribattitura di materiali metallici (lamiere, chiodi, altri).
d) punzonatura o tranciatura alle presse di materiali metallici.
e) prova al banco dei motori a combustione interna.
f) prova dei motori a reazione e a turboelica.
g) frantumazione o macinazione ai frantoi, molini e macchine a pestelli di: minerali o rocce, clincker per la produzione di cemento, resine sintetiche per la loro riutilizzazione.
h) fabbricazioni alle presse di chiodi, viti e bulloni.
i) filatura, torcitura e ritorcitura di filati; tessitura ai telai a navetta
j) taglio di marmi o pietre ornamentali con dischi di acciaio o con telaio multilame.

m) conduzioni di forni elettrici ad arco.
n) formatura e distaffatura in fonderia con macchine vibranti.
o) sbavatura in fonderia con mole.
p) formatura di materiale metallico, mediante fucinatura e stampaggio.
q) lavorazione meccanica del legno con impiego di seghe circolari, seghe a nastro, piallatrici e toupies.
r) lavori in galleria con mezzi meccanici ad aria compressa.
s) stampaggio di vetro cavo.
t) prova di armi da fuoco.
u) conduzioni delle riempitrici automatiche per l'imbottigliamento in vetro o l'imbarattolamento in metallo.
v) addetti alla conduzione dei motori in sala macchine a bordo delle navi.
w) Altre lavorazioni, svolte in modo non occasionale, che comportano una esposizione personale, giornaliera o settimanale, a livelli di rumore superiori a 80 dB(A).

Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione
della lavorazione = 4 anni

LE NUOVE TABELLE delle malattie professionali DM 9 aprile 2008 voce 75 per l'industria

- * **Eliminazione della dizione "sordità"**
(non correlabile al trauma acustico cronico)
- * **Modifica delle lavorazioni tabellate che espongono a rumore (22)**
- * **Rischio presunto solo in assenza di efficace isolamento acustico**
- * **Inoltre "... altre lavorazioni svolte in modo NON occasionale che comportano una esposizione personale, giornaliera o settimanale, a livelli di rumore superiori a 80 db(A)" (accertamento del superamento di detto limite)**



- **in tema di valutazione del danno:**
- **D.Lvo 38/2000: nuovi criteri di indennizzo del danno ... non più attitudine al lavoro, ma "danno biologico" con valutazione effettuata secondo una tabella delle menomazioni pubblicata con D.M.**
- **12/7/2000**

IPOACUSIA PROFESSIONALE ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE
(seguendo protocolli operativi)

Valutazione del rischio:

Anamnesi Lavorativa
Esame della Documentazione
inerente il rischio
Libretto di lavoro
Documento di valutazione del
rischio con INDAGINI
FONOMETRICHE
Eventuali questionari

Diagnosi di Malattia

- Invito a visita medica
 - Anamnesi fisiologica e patologica
 - Visita ORL ed esami strumentali
- Analisi**
- documentazione sanitaria inerente la patologia denunciata
 - accertamenti sanitari preventivi e periodici
 - eventuali attestazioni di invalidità riconosciuti in altri ambiti giuridici

Sufficiente per la diagnosi medico legale?

no
Parere
Contarp

sì
VALUTAZ REFERTO
DENUNCIA EV
PROTESIZZAZIONE

Casi di ipoacusia denunciati e indennizzati da INAIL 2000/2010

Anni	Indennizzate	Positive senza indennizzo	Totale riconosciute	Non riconosciute	Totale definite	Totale denunce
2000	1550	2018	3568	8232	11800	11854
2001	1151	2633	3784	7065	10849	10905
2002	1167	2507	3374	4269	7943	7971
2003	1116	2241	3657	3704	7061	7076
2004	1135	2053	3208	4268	7476	7496
2005	1185	1738	2873	4175	7048	7059
2006	1189	1476	2665	3810	6475	6483
2007	1159	1629	2788	3594	6382	6392
2008	1220	1719	2939	3044	5983	6005
2009	1208	1574	2782	2831	5613	5673
2010	1189	1562	2751	3180	5931	6277

DAL RAPPORTO ANNUALE 2010 :

La Ipoacusia da Rumore "fino al 2008 rappresentava la patologia più numerosa seppur con un trend decrescente. Nel 2010 le quasi 6300 denunce rappresentano un'inversione di tendenza con un aumento di circa 600 casi rispetto al precedente"

□ Allargamento della tutela ?



Sentenza della Corte costituzionale 12 febbraio 2010, n.46. Articolo 137 d.p.r. n.1124 del 30 giugno 1965. Esposizione a rischio patogeno dopo il quindicennio: nuova denuncia di malattia professionale

- Cfr. Cass. sentenze nn. 5548 e 5549 del 9 marzo 2011 3
- derivante dalla naturale evoluzione della originaria malattia e deve essere
- quindi inquadrata in quella contemplata dall'art. 80.
- In sintesi, la denuncia di un aggravamento verificatosi dopo la scadenza del
- quindicennio dev'essere considerata come nuova malattia, sempre che ricorra
- anche la continuazione, oltre la data di decorrenza della rendita già costituita,
- dell'esposizione all'agente patogeno che ha dato causa all'originaria patologia
- professionale.
- In ogni diversa ipotesi, sulla base del principio di consolidamento dei postumi
- alla scadenza dei termini revisionali, l'aggravamento non può essere preso in
- considerazione.
- La Consulta ha precisato che "[...] quando, invece, il maggior grado di inabilità
- dipende dalla protrazione dell'esposizione a rischio patogeno e si è quindi in
- presenza di una "nuova" malattia, seppure della stessa natura della prima, la
- disciplina applicabile è quella dettata dall'art. 80, estesa alle malattie
- professionali dall'art. 131".
- In tali casi, infatti, in presenza delle medesime condizioni ambientali, dei
- tempi e delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, si verifica,
- oltre il decorso del termine suddetto, una variazione delle condizioni fisiche
- che "[...] non concerne l'evoluzione della patologia, causata dal fattore
- morbigeno accertato e valutato dall'Istituto assicuratore, ma la concorrenza
- con il primo di altro fattore costituito dalla prosecuzione dell'esposizione
- lavorativa al medesimo rischio morbigeno".
- Pertanto, la fattispecie, come affermato dalla Corte costituzionale, deve
- ritenersi estranea all'ipotesi di cui all'art. 137 t.u. che si riferisce
- esclusivamente all'aggravamento,